

Patuelli (Abi): l'Italia merita la sede dell'Autorità Antiriciclaggio Ue

di Antonio Patuelli*

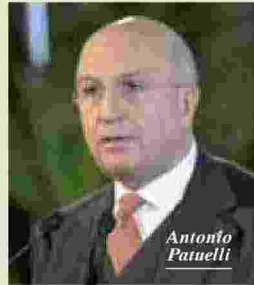
Il recentissimo Rapporto Annuale 2020 dell'Unità di Informazione Finanziaria conferma e rafforza il grande e qualificato impegno dell'Italia per prevenire e combattere il riciclaggio ed evidenzia la Repubblica come uno dei Paesi europei più impegnati in queste attività fondamentali per la tutela della legalità. L'Uif opera in posizione di autonomia e indipendenza presso la Banca d'Italia, in applicazione delle normative europee e nazionali.

In particolare, nella Relazione Uif del 24 giugno si afferma che «è proseguito l'aumento delle segnalazioni di operazioni sospette, che hanno superato le 113 mila unità (+7% rispetto al 2019), grazie soprattutto al maggior contributo degli operatori bancari e finanziari. Nei primi cinque mesi di quest'anno la crescita si è rafforzata in maniera molto significativa, con un incremento delle segnalazioni di oltre il 30% rispetto all'analogo periodo 2020». Il ruolo

molto attivo delle banche in Italia nella lotta al riciclaggio è ulteriormente evidenziato dalla Relazione Uif, che inoltre evidenzia che «le segnalazioni correlate al contesto pandemico sono state poco meno di 2.300 nel 2020 per 8,3 miliardi di euro, provenienti per la quasi totalità da intermediari bancari, alle quali si sono aggiunte quasi 1.800 segnalazioni per circa 1,9 miliardi nei primi cinque mesi dell'anno in corso».

La Commissione Ue sta sviluppando un importante piano in materia di prevenzione e lotta al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo e prevede

molteplici nuove iniziative, tra cui l'istituzione di una Autorità di Vigilanza Antiriciclaggio Europea e la realizzazione di un meccanismo di coordinamento e supporto delle unità di informazione finanziaria nazionali per promuoverne la cooperazione.



Antonio Patuelli

L'Italia ha le caratteristiche e le carte in regola per ospitare la sede di questa nuova importante ed emblematica autorità, non solo perché il Paese ospita soltanto l'Autorità Europea di Tutela Alimentare, con sede a Parma, e una Fondazione Europea con sede a Torino. Soprattutto, in Italia sussistono

le alte competenze innanzitutto dell'Uif, connesse alle varie autorità dello Stato, alla magistratura, alle competenti forze dell'ordine, agli organismi antimafia e antiterrorismo, alle varie agenzie preposte alla legalità (in parallelo al grande impegno innanzitutto delle banche) assieme ad alti livelli di qualità degli studi non solo nelle Università, che garantiscono un territorio capace di sostenere lealmente e consistentemente la nuova Autorità Antiriciclaggio. Una scelta di tal genere evidenzerebbe anche il ruolo decisivo dell'Italia fra i Paesi fondatori della Ue. L'assegnazione della sede all'Italia della nuova Autorità Antiriciclaggio evidenzerebbe inoltre l'importanza giuridico-finanziaria del Paese, soprattutto dopo Brexit, assieme alla Germania, che già ospita innanzitutto la Bce, e alla Francia, in cui ha sede fra l'altro l'Autorità Bancaria Europea. (riproduzione riservata)

*presidente Abi